

## LA CAMPAGNA DI SCAVI 1970

di

Antonia Ciasca

La Missione archeologica italiana a Malta ha effettuato nei mesi di ottobre e novembre 1970 l'ottava campagna di scavi nel sito di Tas-Silg.

La Missione è stata curata dal Centro di Studio per la Civiltà Fenicia e Punica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, costituito nel 1969 presso l'Istituto di Studi del Vicino Oriente dell'Università degli Studi di Roma.

Nello svolgimento del programma di lavori, la Missione si è giovata come negli anni scorsi della supervisione scientifica del prof. Michelangelo Cagiano de Azevedo, al quale esprimiamo la nostra più viva gratitudine. La responsabilità generale della Missione è stata affidata alla scrivente. Hanno partecipato ai lavori: l'arch. Alberto Davico, in qualità di architetto-capo della Missione; la prof. Maria Giulia Guzzo Amadasi, in qualità di epigrafista; le dott. Caterina Caprino, Maria Pia Rossignani; i dott. Francesco D'Andria, Cristiano Grottanelli; gli arch. Costantino Centroni, Luigi Roselli Lorenzini, Maria Carla Roselli Lorenzini; i sigg. Riccardo Davico, Italo Montalto, Mario Picchi. È stato ospite della Missione il dott. Nabil Saroufim, allievo della Scuola di perfezionamento in Archeologia orientale dell'Università degli Studi di Roma.

Come già in passato, la Missione ha potuto giovarsi in vari settori della preziosa collaborazione di studiosi maltesi. Ricordiamo in primo luogo il direttore dei Musei Nazionali cap. Charles Zammit, il dott. Francesco Saverio Mallia e l'ing. arch. Michele Ellul. Ci è gradito ricordare inoltre la collaborazione del personale tecnico del Museo di Valletta; gli ingegneri e i tecnici del Ministero dei Lavori Pubblici.

È nostro vivo desiderio esprimere a nome di tutta la Missione il più fervido e deferente ringraziamento al Governo di Malta, che ha come sempre reso possibile e agevolato in ogni senso il nostro lavoro. Ringraziamo in particolare S. E. il Primo Ministro e il Ministro dei Lavori Pubblici. Ringraziamo inoltre il Department of Information, la radio-televisione e la stampa, che hanno seguito il nostro lavoro con interesse e simpatia.

Del pari un vivissimo ringraziamento dobbiamo alla Rappresentanza diplomatica italiana a Malta, ed in primo luogo a S. E. l'Ambasciatore Antonio Dazzi, che ci ha come sempre costantemente sostenuti e incoraggiati. Ringraziamo del pari assai vivamente il nostro Addetto culturale prof. Carlo Alberto Dorigo.

Il Ministero Italiano degli Affari Esteri ha ancora una volta concesso il suo sostegno alla Missione.

Con particolare gratitudine vorremmo ricordare ancora il prof. Sabatino Moscati, primo ideatore e realizzatore di questa come di molte altre imprese.